



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XVII - numero 268 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

venerdì 29 novembre 2019 - San Giacomo della Marca

Caos politico a Cerveteri, diversi consiglieri comunali escono dal silenzio

A due anni dalle elezioni la 'resurrezione' politica

Da Claudio Nucci e Linda Ferretti a Vincenzo Mancini e Nicola Accardo si è avviato il ritorno di consiglieri rimasti in ombra per fin troppo tempo

Non abbiamo potuto fare a meno di notare l'uscita dal letargo di diversi personaggi politici di Cerveteri, di oggi e di ieri. Dopo l'intervento di cui vi abbiamo dato conto nell'edizione di ieri di Fratelli d'Italia, all'interno le posizioni di Lega, Italia Viva e Patto per Cerveteri senza peli sulla lingua verso il sindaco e maggioranza.

a pagina 3



Turismo da record grazie alla spinta dell'agriturismo

Anche per l'agriturismo il 2018 è un anno record in cui si sono registrati 3,4 milioni di arrivi in Italia dei quali quasi la metà (47%) di nazionalità straniera. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sui dati Istat in occasione della divulgazione del report che sancisce nel 2018 un nuovo record storico di presenze di clienti negli esercizi ricettivi italiani. Mediamente si è registrato un incremento del 6,3% negli agriturismi ma l'aumento di clienti provenienti da altri Paesi è, tuttavia, quasi più del doppio di quello domestico (8,6% contro 3,5%) ed anche la permanenza è più alta per gli stranieri (4,8 notti contro le 3,1 degli italiani). Il risultato sono 13,4 milioni di presenze che si concentrano per l'80% negli agriturismi del Centro (5,9 milioni) e del Nord-est (4,9 milioni) con un crescita rispetto all'anno precedente rispettivamente del 7,7% e del 6,3%. Si tratta di un successo che è il frutto di una crescita ininterrotta che ha portato nel 2018 a 23615 le aziende agrituristiche autorizzate in Italia (+0,9% sul 2017). Se la capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo è la caratteristica più apprezzata, gli agriturismi in Italia hanno arricchito la propria offerta - sottolinea la Coldiretti - con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking o attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici, ma anche corsi di cucina e wellness. Importante è anche la flessibilità nei confronti del crescente turismo itinerante dei camperisti con le strutture che in molti casi si sono attrezzate con l'offerta di alloggio e di pasti completi, ma anche di colazioni al sacco o con la semplice messa a disposizione spazi per picnic e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali.

Potere al Popolo spinge sulla fusione

"Se il Sindaco di Ladispoli dice di No, vuol dire che siamo sulla buona strada"



Da Alberto Ciccirelli, Coordinatore di Potere al Popolo Ladispoli-Cerveteri, riceviamo e pubblichiamo - Il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando ha rilasciato un'intervista nella quale illustra i progressi che a suo parere sono stati fatti dalla sua amministrazione e quanti ancora ne vedremo prossimi mesi. Non siamo assolutamente d'accordo sui successi di questa amministrazione e dalle affermazioni di Grando appare evidente che il filo conduttore sia lo sviluppo urbanistico, altro cemento ed un ulteriore sviluppo incontrollato di Ladispoli. Al termine dell'intervista il giornalista chiede a Grando cosa ne pensa della proposta di Potere al Popolo sulla "...fusione tra Ladispoli

e Cerveteri puntando in particolare modo sui benefici che questo comporterebbe...". Il sindaco risponde che quello della fusione sarebbe un tema "...tornato alla ribalta per poche persone. Non credo che, con tutti i problemi che sia Ladispoli che Cerveteri, hanno, la priorità sia quella di fondere i due comuni che anzi, 50 anni fa si sono allegramente divisi. Anzi, noi il prossimo anno festeggeremo i 50 anni di autonomia. La fusione non è assolutamente una priorità, né la salvezza... Per quanto mi riguarda non lavorerò su questo progetto di fusione". Al sindaco Grando rispondiamo con poche battute".

a pagina 5

Cerveteri

Gli alunni "studiano" l'utilità del RAEE

a pagina 3

Ardea

Scoperta centrale di riciclaggio auto rubate

a pagina 11

Rifiuti, la Regione "pressa" il Campidoglio

L'assessore Valeriani illustra la nuova ordinanza firmata da Zingaretti che richiama la Raggi al tavolo tecnico

"La Regione Lazio ha deciso di emettere una nuova ordinanza, utilizzando i poteri che le leggi ci attribuisce e intendiamo esercitare, perché Roma, la Capitale d'Italia, non merita questa situazione, in cui vive invece oramai da troppo tempo a causa di un'amministrazione immobile e incapace di individuare soluzioni ai problemi. In caso di inottemperanza

dell'ordinanza, la Regione Lazio eserciterà dunque i poteri sostitutivi". Così in una nota l'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani che illustra anche i contenuti principali dell'ordinanza firmata dal presidente Zingaretti questo pomeriggio: "La priorità è che Roma Capitale deve procedere immediatamente all'individuazione di siti o impianti

sul territorio di Roma che possano essere destinati allo smaltimento dei rifiuti trattati. Abbiamo chiesto anche la costituzione di una struttura tecnica di tre rappresentanti (Regione Lazio, Città metropolitana e Roma Capitale) che predisponga entro 5 giorni la scrittura di un documento tecnico relativo ai siti destinati allo smaltimento. Entro dieci

giorni dalla notifica dell'ordinanza emessa oggi, Roma Capitale dovrà inoltre avviare la procedura per selezionare gli impianti di conferimento all'estero ed entro e non oltre 15 giorni l'amministrazione Raggi dovrà individuare almeno due siti dove effettuare la trasferta dei rifiuti urbani indifferenziati. Infine entro e non oltre 30 giorni dall'autorizzazione

a conferire nei siti prescelti, Ama dovrà provvedere agli allestimenti per la messa in esercizio delle trasferenze e questo entro il 31 gennaio del 2020". "Come già richiesto nella precedente ordinanza - aggiunge Valeriani - Ama entro il 15 marzo 2020 dovrà approvare il piano industriale contenente tutti gli impianti, aree, strutture ed attrezzature

necessarie a soddisfare il fabbisogno del territorio cittadino in base ai principi di autosufficienza e di prossimità. Ovviamente nell'ordinanza abbiamo ordinato anche a tutti gli impianti del Lazio di operare con il massimo della capacità di trattamento autorizzato su base giornaliera, anche nei giorni festivi, secondo le richieste formalizzate da Ama".